



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 106 del 06/11/2018

**OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZI PER GLI ADOLESCENTI E GIOVANI
ALL'ASSOCIAZIONE "PRO.DI.GIO PROGETTI DI GIOVANI" PER L'ANNO SCOLASTICO
2018/2019**

L'anno **duemiladiciotto** addì **sei** del mese di **novembre** alle ore **16:15** nella sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.ri:

VERONA CAMILLA	SINDACO	Presente
PAVESI IVANO	VICESINDACO	Presente
ARTONI MATTEO	ASSESSORE	Presente
LANZONI CHIARA	ASSESSORE	Presente
FORNASARI LUCA	ASSESSORE	Assente
NEGRI GLORIA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE D'ARAIO MAURO che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, la Sig. VERONA CAMILLA che, riconosciuta valida la seduta per il numero legale di intervenuti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

SETTORE SOCIALE, ISTRUZIONE E RELAZIONE COL PUBBLICO

Oggetto: AFFIDAMENTO SERVIZI PER GLI ADOLESCENTI E GIOVANI ALL'ASSOCIAZIONE "PRO.DI.GIO PROGETTI DI GIOVANI" PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 56 del 21.12.2017, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione ed il DUP per il periodo 2018 – 2020 e la successiva deliberazione di Giunta Comunale nr. 143 del 28.12.2017, con la quale è stata approvata la parte finanziaria del PEG;

DATO ATTO che il regolamento di contabilità, nel rispetto delle norme sopra riportate, ha individuato nei dirigenti i soggetti abilitati a sottoscrivere atti di impegno ai sensi di quanto disposto dall'art. 184, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO che il Dirigente ad Interim dell'Area Servizi alla Persona Dott. Marco Scaravelli, con proprio provvedimento Prot. n. 30373 del 29/12/2017, ha delegato le funzioni individuate nell'art. 11 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al Responsabile del Settore Sociale, Istruzione e Relazioni con il Pubblico, la dott.ssa Paola Berni;

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.02 del 28 gennaio 2004, il Comune di Guastalla ha aderito come socio fondatore all'Associazione di promozione sociale "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani" con sede a Novellara in via Gonzaga n. 9 ;
- la costituzione dell'Associazione Pro.di.Gio è stata attuata per meglio organizzare e gestire gli interventi in materia di politiche rivolte ai giovani attraverso un organismo associato che in posizione di autonomia operativa possa rappresentare anche un più agile strumento di azione e nello stesso tempo un supporto alle politiche dell'Ente Locale e di altri Enti pubblici;
- l'Associazione "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani" si è regolarmente costituita mediante atto notarile pubblico, così come disposto dall'art. 14 del Codice Civile, con Rep. n. 22230 /raccolta n. 3786, registrato a Reggio Emilia il 31.03.2003;
- l'Associazione ha fatto richiesta di riconoscimento della personalità giuridica alla Regione Emilia - Romagna, così come disposto dall'Art. 7 del D.P.R. 10 Febbraio 2000 n. 361, in quanto trattasi di associazione che opera nelle materie di cui al D.P.R. n. 616/1977 e che esaurisce le proprie finalità statutarie all'interno della Regione Emilia - Romagna;

- l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2004 e quindi l'iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche, acquisendo così anche autonomia patrimoniale perfetta;

RICHIAMATO lo Statuto della stessa Associazione, nel quale all'art. 4 si richiama quale scopo "favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento:

- educazione, istruzione e formazione
- qualificazione del tempo libero
- promozione del volontariato giovanile e forme di partecipazione
- prevenzione/contrasto delle dipendenze e del disagio
- lotta all'esclusione sociale;

RICHIAMATO inoltre l'art. 5 dello Statuto, "Modalità di intervento", nel quale si specificano tra queste:

- la consulenza sull'attuazione degli interventi progettati, la supervisione ed eventualmente la gestione diretta di tali interventi;
- il monitoraggio e la valutazione di processo e di risultato sui progetti in corso di attuazione;
- la promozione delle proprie attività mediante l'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, giornate di studio, iniziative editoriali, ecc...
- lo svolgimento di servizi nell'ambito delle materie sopra indicate a favore dei soci e di terzi.

VISTO inoltre l'art. 192 del citato Decreto n.50/2016 che disciplina il regime speciale degli affidamenti "in house" con l'istituzione presso l'ANAC (Autorità Nazionale anticorruzione) di un elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti "in house";

CONSIDERATO che, con la deliberazione n.7 del 15 febbraio 2017, in attuazione del decreto 50/2016, l'ANAC ha emanato le linee guida che dettano le modalità per l'iscrizione nell'elenco previsto dal citato art. 192 del Codice dei contratti pubblici delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*;

PRESO ATTO che, è stata formalmente presentata domanda, a cura dell'Unione Comuni Bassa Reggiana, di iscrizione all'elenco amministrazioni aggiudicatrici presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) , prot. ANAC 0027081 del 26/03/2018

RILEVATO che da diversi anni il Comune di Guastalla ha affidato all'Associazione Pro.di.Gio il progetto denominato "Dall'integrazione all'inclusione" che consiste nel favorire l'integrazione scolastica e sociale degli studenti diversamente abili e/o con difficoltà sociali/relazionali, promuovere l'autonomia personale e sociale, sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione) e promuovere il successo scolastico;

CONSIDERATO che l'Associazione si è resa disponibile a fornire al Comune di Guastalla e a tutti i Comuni appartenenti alla nostra Unione dei Comuni anche per l'anno 2018/2019 la realizzazione del Progetto "Dall'integrazione all'inclusione" presso gli Istituti Superiori "Russell" e "Carrara", allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che il Comune di Guastalla visti i positivi risultati raggiunti lo scorso anno ritiene di affidare per l'a.s. 2018/2019 all'Associazione Pro.di.Gio la gestione /realizzazione di servizi e progetti rivolti ai giovani di competenza del Comune stesso;

VISTO l'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012, che stabilisce quanto segue: "A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali";

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che l'Associazione possa essere considerata, a tutti gli effetti, un'associazione operante nel campo dei servizi socio assistenziali e dell'istruzione e che possa quindi rientrare a pieno titolo tra le associazioni escluse dall'applicazione del sopra citato art.4 comma 6 del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012;

PRESO ATTO che l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Pro.di.Gio ha delineato già in sede di approvazione dei precedenti bilanci preventivi la necessità di far approvare alle singole Giunte Comunali i contratti di servizio che regolamentano i rapporti tra il singolo Comune e l'Associazione in relazione alla gestione dei servizi che si stabilisce di affidare con la stessa deliberazione;

VISTO l'art. 1, del codice di comportamento dei dipendenti approvato, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs.vo n. 165/2001 e s.m.:

ATTESO che occorre dare continuità al servizio;

DATO ATTO che la presente comporta l'obbligo di pubblicazione previsto dall'art.26 del D.Lgs. n° 33 del 14.03.2013;

VISTO il parere favorevole in atti espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 dal competente Responsabile dell'Area relativamente alla regolarità tecnica e il parere contabile espresso dal responsabile del settore finanze;

CON voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

D E L I B E R A

- 1) di affidare all'Associazione Pro.di.Gio la gestione del Progetto "Dall'integrazione all'inclusione", già delineato in premessa, per l'anno scolastico 2018/2019;
- 2) di dar mandato al Responsabile del Settore Sociale, Pubblica Istruzione e Relazioni con il Pubblico a sottoscrivere in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Guastalla il contratto di servizio con l'Associazione Pro.di.Gio assumendo il relativo impegno di spesa pari ad € 55.700,00 da imputare nel seguente modo : € 17.970,00 alla Missione 04.06.1.04/33320 Bilancio 2018 avente per oggetto "Contributi diversi a favore di bambini con handicap" ed € 37.730,00 alla Missione 04.06.1.04/33320 Bilancio 2019 avente per oggetto "Contributi diversi a favore di bambini con handicap";
- 3) di dare atto che l'Associazione Pro.Di.Gio è tenuta a rispettare le disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti approvato con atto di G.C. n° 154 del 11/12/2013, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs.vo n. 165/2001 e s.m., del quale viene consegnata copia contestualmente alla sottoscrizione del contratto di servizio allegato;
- 4) di autorizzare il Responsabile del Settore Sociale, Pubblica Istruzione e Relazioni con il Pubblico alla firma del contratto di servizio;
- 5) di incaricare il Responsabile del Settore Sociale, Pubblica Istruzione e Relazioni con il Pubblico di effettuare le verifiche del caso circa l'obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs n.33 del 14/03/2013 .
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134. 4° comma del T.U. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
VERONA CAMILLA

IL SEGRETARIO GENERALE
D'ARAIO MAURO

PROGETTO "Dall'integrazione all'inclusione"

Anno scolastico 2018-2019

1. MOTIVAZIONI E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ogni anno le scuole si trovano a far fronte a sempre più pressanti e diversificate problematiche. In un quadro in cui le figure educative in senso classico (famiglia in primis) sembrano essere fortemente in crisi e a fronte di una società **in forte mutamento culturale e sociale**, i giovani, e con essi le scuole, sembrano pagare il prezzo di tanta dinamicità. Talvolta si innescano processi degenerativi ed espulsivi che, oltre ad impedire alla scuola di adempiere alla sua funzione primaria, la mettono di fronte a **funzioni educative di estrema delicatezza**.

La presenza di alunni disabili nella scuola reggiana ha visto negli ultimi anni una crescita continua. Le percentuali di alunni disabili certificati regolarmente frequentanti la scuola primaria (3,5%), secondaria di I grado (4,5%) e secondaria di II grado (3,8%) sono tra le più elevate in regione. Il rapporto tra il numero complessivo di disabili presenti nella scuola statale e i docenti di sostegno è di 1,9 alunni per docente.

La ripartizione per area di studi degli 815 studenti disabili iscritti nelle scuole secondarie di II grado risulta in costante aumento (erano 489 nell'a.s.2008/09): oltre i due terzi frequentano indirizzi professionali (69,7%), seguono gli indirizzi tecnici (16,9%) entrambi il leggero aumento ed infine gli indirizzi liceali in leggero calo (13,4%)

(Fonte: "Annuario della scuola reggiana 2017-18").

Il tema del "**confronto e del rispetto degli altri**" genericamente intesi, va rimesso al centro del progetto educativo per i nuovi cittadini, se vogliamo nei fatti costruire, non solo retoricamente, una **SCUOLA CAPACE DI FAVORIRE INCLUSIONE SOCIALE**. Su questo versante le richieste che pervengono da tutto il complesso scolastico sono tante e tali che non ci si può affidare a risposte di natura volontaristica e di buon senso. Sono richiesti **interventi in forte collegamento tra le diverse realtà che operano nel sistema scuola e sul territorio**.

Riteniamo fondamentale **non sprecare le potenzialità** insite anche in una progettazione, come quella che stiamo presentando, di "assistenza educativa scolastica" finalizzata all'integrazione scolastica (vedi normativa vigente in tema di disabilità). La nostra concezione di partenza intende mettere l'accento, piuttosto che sull'**assistenza**,

soprattutto sullo sviluppo delle potenzialità **educative**, sia a livello progettuale che nell'attuazione pratica, di un affiancamento agli studenti da parte di educatori che abbiano capacità e sensibilità tali da connotarli come attivi promotori nella pratica quotidiana.

Gli istituti sede di realizzazione del progetto sono due, a Guastalla e Novellara (succursale del Carrara):

- **ISTITUTO "B. RUSSELL", Area umanistica-liceale-tecnica** (circa 975 studenti).
- **ISTITUTO PROFESSIONALE "M. CARRARA"** (circa 724 studenti)

I **COMUNI DEL DISTRETTO** e il Polo Scolastico "Russell-Carrara" hanno negli anni portato avanti in maniera concordata azioni di sostegno ed accompagnamento rivolte agli studenti diversamente abili. Queste esperienze hanno fatto emergere un **bisogno di connessione con il territorio**: il lavoro di assistenza educativa scolastica non può infatti prescindere dal funzionamento di altri ambiti di intervento che vedono coinvolti a diverso titolo la Scuola, i Servizi Specialistici e i Comuni. Da questo punto di vista il presente progetto è coerente con l'**Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità ex L. 104/92** (siglato nel maggio 2006) che regola il ruolo e il coordinamento tra i diversi enti della provincia reggiana coinvolti in materia di integrazione scolastica di minori con disabilità.

L'**ASSOCIAZIONE "PRO.DI.GIO"** dal 2000 coordina **progetti di sostegno psicologico e counseling scolastico** per docenti, genitori e studenti dalla scuola primaria alle scuole secondarie di 2° grado in 19 Comuni della Provincia di Reggio E. Ogni anno scolastico sono circa 40 le scuole nelle quali vi è la presenza di uno psicologo scolastico dell'Associazione, coprendo di fatto tutti gli istituti della zona nord della provincia di Reggio Emilia, oltre che di 2 istituti con sede nella città di Reggio Emilia¹.

In particolare, per il polo scolastico Russell il servizio del **"PUNTO D'ASCOLTO"** è **attivo dall'a.s. 2001-02**. L'esperienza fin qui fatta porta a considerare il "Punto d'Ascolto" come un terreno fertile per accogliere situazioni-problema, per condividere successi e/o insuccessi, crisi passeggera in una sorta di "spazio altro" in cui lo psicologo mette a disposizione le proprie risorse per ascoltare, in modo attivo, per aiutare e per sostenere la persona a riconoscere il momento critico e ad individuare le risorse per farvi fronte.

Ciò che, da diversi anni, e ancora oggi proponiamo è la figura di **uno psicologo che lavori per e con la scuola, in un'équipe composta dal gruppo docenti, dal dirigente, dalle famiglie**, una figura professionale che operi in una prospettiva ampia, promuovendo interventi che coinvolgano tutti i protagonisti del sistema scolastico condividendo **un comune obiettivo**: la promozione nella scuola di un clima sociale di interazione che motivi all'apprendimento, riduca la dispersione scolastica, nell'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. E' successo così che nel corso degli anni è stato investito

¹ *Per un quadro completo e aggiornato sull'esperienza degli sportelli di counseling scolastico gestiti dall'Associazione Pro.Di.Gio. e per maggiori informazioni è consultabile il sito www.associazioneprodigio.it*

molto sulle **"progettazioni specifiche"** (tematiche legate alla condizione giovanile, alla multiculturalità, alla sfera sessuale/procreativa/relazionale...) in base ai bisogni emersi, ampliando il raggio di azione del progetto iniziale, con la proposta di diversi percorsi informativi e formativi rivolti a studenti, docenti e genitori. Lo psicologo scolastico ha lavorato strategicamente in una logica di rete proponendosi come "ponte" tra l'interno e l'esterno, per creare e/o mantenere i **contatti con i servizi socio-sanitari del territorio** e confrontandosi con l'Associazione "Pro.di.Gio." responsabile della progettazione, gestione e valutazione del progetto. Tra le esperienze più strutturate citiamo:

- il Coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL (Neuropsichiatria Infantile, SerDT, Servizio Salute Donna), attivo dal 2005 nei distretti di Guastalla e Correggio.
- dopo anni di confronto su singole situazioni fra psicologi e operatori dei **servizi sociali**:
 - è stato attivato un Coordinamento con i servizi sociali dell'Unione "Pianura Reggiana" di Correggio
 - vengono organizzati incontri di scambio informativo reciproco con i servizi sociali dell'Unione "Bassa Reggiana" di Guastalla
- Tavolo dei Dirigenti Scolastici sul tema della **continuità** tra ordini e gradi nell'ambito dell'Unione Bassa Reggiana dove viene valorizzato e potenziato il lavoro svolto dal progetto.

L'anno scolastico 2009-10 ha visto partire il progetto "Dall'integrazione all'inclusione". In questi anni la presenza di educatori ha consentito la realizzazione di laboratori interni alla scuola e di laboratori con attività proposte in sedi esterne all'Istituto. I lavori progettati sono stati condotti da docenti specializzati, in collaborazione con gli educatori, ed hanno riscosso interesse e gradimento dagli alunni che li hanno frequentati. A rinforzo di tali favorevoli riscontri, si sono espressi molto positivamente anche i genitori degli alunni chiedendo di dare seguito alle attività laboratoriali per gli anni successivi.

Di fatto, i Comuni e gli Istituti Russell e Carrara, con il supporto dell'Associazione "Pro.di.Gio.", intendono **dare continuità all'esperienza degli anni scorsi**, cercando di dare risposte adeguate ad alcune esigenze degli studenti diversamente abili e/o con disagio sociale/relazionale, attraverso un servizio educativo scolastico collegato non solo con il sistema scuola, ma anche con il territorio.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

Le **finalità generali** degli interventi educativi previsti dal progetto sono principalmente quelle di favorire l'integrazione scolastica e sociale degli studenti diversamente abili e/o con difficoltà sociali/relazionali, promuovere l'autonomia personale e

sociale, sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione) e promuovere il successo scolastico

In particolare si possono elencare i seguenti **obiettivi specifici**:

- 1) favorire l'integrazione dello studente all'interno della classe
- 2) favorire e potenziare la socializzazione, la relazione e l'integrazione coi coetanei
- 3) promuovere e potenziare i diversi livelli di autonomia personale e sociale
- 4) facilitare i rapporti tra lo studente, i compagni e le diverse figure adulte presenti nella scuola
- 5) favorire la partecipazione dello studente nelle diverse attività scolastiche, facilitando l'espressione di bisogni e vissuti, valorizzando le risorse e le potenzialità.

3. DESTINATARI

Gli interventi educativi previsti dal progetto saranno svolti a favore di:

- a) studenti provvisti di diagnosi clinico funzionale stilata da un servizio specialistico (Neuropsichiatria Infantile) con il coinvolgimento della scuola per arrivare ad avere un progetto educativo personalizzato
- b) studenti con forte necessità di progetto educativo personalizzato (es. studenti con disturbi relazionali o con disturbo del comportamento all'interno del gruppo-classe)
- c) classi di studenti con multicomplexità (es. immigrati, soggetti a rischio di abbandono scolastico...)

4. MODALITA' DI INTERVENTO

I Comuni individuano gli studenti destinatari dell'intervento (sentiti i Servizi Specialistici nel caso di studenti diversamente abili e il Dirigente dei due istituti). Gli educatori scolastici attiveranno interventi "ad personam" finalizzati all'autonomia, alla relazione e alla comunicazione, ma non alla didattica.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso le seguenti **attività**:

- 1) costruzione di azioni per favorire l'inclusione e le forme di collaborazione ed integrazione degli studenti con più fragilità
- 2) individuazione e verifica di obiettivi educativi relativi all'autonomia personale nell'ottica del raggiungimento della massima autonomia possibile
- 3) promozione di attività per lo sviluppo e il rafforzamento di potenzialità residue
- 4) mediazione ed integrazione degli apprendimenti in stretta collaborazione con il docente di sostegno e i docenti curricolari, sia rivolte al singolo che al contesto classe
- 5) promozione dell'espressione di bisogno e sentimenti in relazione ai codici linguistici utilizzati dallo studente diversamente abile (verbale, gestuale, simbolico) o con problematiche/disagi
- 6) orientamento dello/degli studente/i volto all'utilizzo degli spazi e dei servizi disponibili all'interno della struttura scolastica

- 7) sostegno all'educazione, al comportamento nel contesto scolastico e alla collocazione spazio-temporale
- 8) mediazione per la partecipazione a laboratori paradidattici per la manualità e l'espressione di linguaggi alternativi (musica, teatro, computer, espressione corporea, manipolazione, ecc.)
- 9) accompagnamento dello studente nei diversi momenti della vita scolastica – gite, intervallo, mensa, feste, uscite didattiche, visite guidate e iniziative varie volte all'approfondimento di contenuti didattici
- 10) ricerca di risorse e contatti con agenzie educative o altre strutture presenti sul territorio, finalizzate all'orientamento per l'utilizzo del tempo libero, all'orientamento scolastico e all'orientamento al lavoro

E' fondamentale sottolineare che l'educatore scolastico non svolgerà una mera assistenza, ma progetterà interventi educativi per il raggiungimento della massima autonomia possibile e per l'integrazione scolastica e sociale dello studente disabile o in difficoltà sociale/relazionale. Tra questi interventi all'interno della scuola verranno inoltre svolte attività finalizzate. In particolare gli educatori progetteranno e realizzeranno specifici **laboratori basati sul "fare per apprendere"**, in particolare presso l'atelier artistico/espressivo e il laboratorio multimediale, finalizzati alla socializzazione, all'acquisizione di un maggior livello di autonomia e all'aumento delle competenze relazionali e comunicative.

Accanto ai laboratori, quest'anno continueremo sulla linea impostata l'anno scorso, ovvero **gli educatori svolgeranno una parte maggiore del loro lavoro in classe**. Si tratta di una modalità di intervento sperimentata che risultata molto utile su un duplice versante:

- a) significativa per aumentare le competenze socio-relazionali degli studenti certificati
- b) la figura dell'educatore si rivela preziosa per la vita scolastica dell'intera classe, in termini di comprensione dell'importanza dell'accoglienza attraverso un'esperienza di quotidiana vicinanza con la diversità.

Qualora gli interventi siano destinati a **studenti diversamente abili**, le modalità di intervento attraverso le quali l'educatore scolastico realizzerà le varie attività saranno organizzati in continuità con il **Piano Educativo Individuale (PEI)**², condiviso con gli altri

² *Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** costituisce il documento annuale nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per lo studente in situazione di disabilità in un determinato periodo di tempo, ai fini di assicurare i diritti all'educazione e all'istruzione. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma contiene i progetti didattico-educativi-riabilitativi e di socializzazione individuati sia in ambito scolastico che extrascolastico. I servizi sociali professionali del Comune valutano l'appropriatezza del piano proposto dai Servizi Specialistici e decidono se e come procedere alla sua realizzazione. La struttura del progetto e l'orario in cui concedere l'intervento (scolastico o extrascolastico) è strettamente legato agli obiettivi fissati nel progetto individualizzato.*

operatori (assistente sociale, équipe socio-sanitaria, dirigente scolastico, insegnante di sostegno, consiglio di classe) e con la famiglia nel quadro della programmazione degli interventi scolastici.

L'attività degli educatori scolastici verrà svolta sotto la responsabilità funzionale e organizzativa dell'Associazione Pro.di.Gio, che avrà come interlocutore principale il Dirigente Scolastico, l'assistente sociale o il responsabile del Servizio Sociale del Comune di residenza degli studenti destinatari del progetto.

L'educatore fa quindi parte del personale non docente, è di supporto all'istruzione e alle azioni di prevenzione del disagio, ma non è responsabile della programmazione didattica.

Il servizio viene svolto all'interno degli edifici scolastici dal 18/09/2018 all'8/06/2019, **in orario scolastico**. Gli educatori sono autorizzati ad accompagnare lo studente durante le uscite sul territorio.

La **psicologa incaricata dall'Associazione Pro.di.Gio per il "Punto d'Ascolto" (PDA)** presso i due istituti curerà la supervisione agli educatori scolastici, incontrandoli periodicamente (almeno 2 incontri in equipe con tutti gli educatori, oltre ad incontri con i singoli educatori su bisogni specifici) e sarà il referente dell'Associazione per le progettazioni sul tema disabilità e disagio portate avanti dall'Istituto. Dall'esperienza abbiamo visto come la scelta di affidare la supervisione alla psicologa che opera all'interno della scuola, e che incontra settimanalmente professori e personale scolastico, ha facilitato la creazione di un ponte tra i professionisti educatori e tutti i docenti operanti nella scuola lavorando quindi in un'ottica sistemica e facilitando le relazioni tra le figure educative.

I **Comuni** coinvolti nel progetto (Boretto, Brescello, Guastalla, Gualtieri, Novellara, Reggiolo, Luzzara, Poviglio, Dosolo e Bellaria-Igea Marina), sono responsabili dell'individuazione degli studenti destinatari dell'intervento (sentiti i Servizi Specialistici nel caso di studenti diversamente abili e i Dirigenti dei due istituti) e del totale delle ore assegnate ad ogni studente/classe.

Gli Istituti scolastici metteranno a disposizione i propri locali e assicureranno la collaborazione dei docenti curricolari e di sostegno per la realizzazione delle attività previste dal progetto svolte dagli educatori e dalla psicologa scolastica.

L'Associazione Pro.di.Gio ha curato la progettazione e si occuperà del coordinamento, la riprogettazione in itinere, dell'organizzazione delle attività, mettendo a disposizione le risorse professionali necessarie alla realizzazione del progetto, ovvero:

- educatori scolastici
- una psicologa (la stessa incaricata per il "Punto D'Ascolto" presso i due istituti)
- un consulente per il coordinamento generale del progetto (Direttore)

- un consulente per la progettazione, monitoraggio e valutazione del progetto

Nel **monteore** individuato per ogni educatore scolastico rientreranno le ore necessarie per:

- le attività di affiancamento agli studenti (in classe o nei laboratori)
- la programmazione e gli incontri con gli operatori socio sanitari che a vario titolo concorrono alla realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati
- gli incontri relativi alle verifiche in itinere con la psicologa scolastica
- i momenti di programmazione e verifica a scuola (con esclusione dei momenti di valutazione finale del rendimento scolastico)

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Entro la fine di febbraio verrà effettuata una **verifica in itinere sull'andamento del progetto**. Al termine dell'anno scolastico verrà effettuata una **verifica finale sull'andamento del progetto** rispetto al raggiungimento degli obiettivi e mettendo in evidenza gli ostacoli incontrati, le criticità e i punti di forza.

Sono previste **due riunioni di programmazione e verifica** tra coordinatore del progetto, psicologa del "Punto D'Ascolto", educatori scolastici, docenti di sostegno e docenti curricolari (generalmente una per quadrimestre).

Sono previste **incontri di verifica e coordinamento** tra coordinatore del progetto, psicologa del "Punto D'Ascolto", educatori scolastici, dirigente e funzionari dei comuni coinvolti per migliorare la qualità del servizio e per discutere eventuali aspetti organizzativi.

Gli stessi enti si impegnano a collaborare nella **programmazione e nella verifica congiunta dei progetti individualizzati** e, con modalità coordinate, tengono gli opportuni contatti con le famiglie per raccogliere dalle stesse un parere circa la soddisfazione rispetto al servizio fornito e per coinvolgerle nella varie fasi di realizzazione dei progetti individualizzati.

Al termine del progetto verrà predisposta una **relazione finale**.

Settembre 2018

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO. PROGETTI DI GIOVANI E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI

L'anno (.....) il giorno del mese di presso, sono comparsi:

dott. Lauro Menozzi, nato a Correggio (RE) il 27/05/68 il quale interviene al presente atto non in proprio, ma in qualità di Direttore dell'Associazione Pro.di.Gio: Progetti di Giovani, con sede a Novellara in via Gonzaga n. 9, C.F. e P.IVA 02046660359, autorizzato a partecipare al presente atto dalla, depositata agli atti dell'Associazione;

e

..... nato a il, la quale interviene al presente atto non in proprio, ma in qualità di in rappresentanza del CF autorizzato a partecipare al presente atto dalla, depositata agli atti dell'ente;

PREMESSO

1. che l'Associazione Pro.di.Gio: Progetti di Giovani è regolarmente costituita ai sensi degli art. 14 e ss. del Codice Civile mediante atto notarile pubblico a rogito notaio Dott. Valentina Rubertelli con studio in Reggio Emilia Via Campanini n. 1 rep. n. 22230, raccolta n. 3786, registrato a Reggio Emilia il 31.03.2003;
2. che l'Associazione ha ottenuto in data 5/10/2004 con determinazione dirigenziale Regione Emilia Romagna n. 13795 pari data il riconoscimento della personalità giuridica ed è pertanto nel Registro regionale delle Persone giuridiche dell'Emilia Romagna al n. 530, acquisendo così anche autonomia patrimoniale perfetta;
3. che lo Statuto dell'Associazione prevede all'art. 4 quale scopo "favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani", prevedendo in particolare gli interventi di prevenzione/contrasto delle dipendenze e del disagio e lotta all'esclusione sociale e all'art. 5, tra le modalità di intervento la consulenza sull'attuazione degli interventi progettati, la supervisione ed eventualmente la gestione diretta di tali interventi, il

monitoraggio e la valutazione di processo e di risultato sui progetti in corso di attuazione, la promozione delle proprie attività mediante l'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, giornate di studio, iniziative editoriali, ecc..., lo svolgimento di servizi nell'ambito delle materie sopra indicate a favore dei soci e di terzi;

4. che *(il Comune/l'Unione)* è socio all'Associazione Pro.di.Gio. Progetti di Giovani in forza dell'adesione disposta con delibera del n.in data

5. che l'Associazione Pro.di.Gio. Progetti di Giovani ha natura di organismo in house e, pertanto, in data 26/03/2018 è stata formulata domanda di iscrizione all'apposito elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016, tenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

6. che *(il Comune/l'Unione)* con n. in data ha affidato all'Associazione Pro.di.Gio.: Progetti di Giovani la realizzazione/gestione del servizio/progetto/attività di

tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue.

1. Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2. Oggetto

(il Comune/l'Unione) affida all'Associazione la realizzazione/gestione del servizio/progetto/attività di Contenuti, obbligazioni e prestazioni previste dal suddetto servizio/progetto/attività sono compiutamente descritti nel documento con natura di capitolato prestazionale che, allegato sub A) al presente contratto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Durata

Il presente contratto regola i rapporti tra le parti relativamente alle prestazioni di cui al precedente art. 2 per il periodo dal _____ al _____. Qualora risulti necessario, al fine di garantire la continuità di servizio, procedere, nei limiti previsti dalle norme vigenti, a proroghe o prosecuzioni dell'attività, i rapporti tra le parti possono essere regolati mediante scambio di lettere con richiamo al presente contratto.

4. Natura dell'affidamento

Il servizio è affidato all'Associazione secondo la modalità cosiddetta *in house providing*.

Pertanto l'Associazione si impegna:

- a) a svolgere la propria attività con i propri soci in misura non inferiore all'80%;
- b) ad applicare nei confronti dei soci affidatari il principio di parità di trattamento, in particolare per quanto riguarda il costo unitario dei servizi offerti;
- c) a consentire in ogni momento ai funzionari o rappresentanti di ciascun socio affidatario, la verifica e il controllo dell'attività svolta e dei relativi costi, fornendo tutte le informazioni richieste;
- d) a dare applicazione alle norme previste dal Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al d.lgs. 267/2000 in merito al diritto di accesso dei consiglieri comunali dei comuni soci.

5. Costo del servizio.

Per la realizzazione/gestione del servizio/progetto/attività di cui al comma 2, le parti hanno convenuto il costo complessivo di € _____, come da preventivo approvato.

Il servizio/attività di cui al presente contratto non prevede tariffe a carico degli utenti.

Le prestazioni di cui al presente contratto sono esenti da IVA ai sensi art. 10 punto 20 del D.P.R. 633/72 in quanto trattasi di prestazioni educative e didattiche rese da ente riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione che ne riconosce la specifica attività educativa e formativa.

(oppure)

Le prestazioni di cui al presente contratto non sono esenti da IVA e pertanto al corrispettivo di cui al precedente comma si applica l'imposta nella misura del __ %.

Trattasi di contributo erogato a Ente non Commerciale per lo svolgimento di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali ai sensi art. 143 comma 3 lettera B del D.P.R. 917/86, pertanto non assoggettabile alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/1973.

Il pagamento avverrà con le seguenti modalità:

6. Responsabilità dell'Associazione.

L'Associazione si obbliga a sollevare l'ente affidatario da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Essa è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare all'Ente od a terzi.

A copertura dei rischi previsti derivante dal servizio affidato l'Associazione ha presentato le seguenti polizze: Responsabilità Civile Rischi Diversi n. 1/2562/65/67182128, Tutela Legale n. 1/2562/71/150483503 in corso di validità, sottoscritte con la compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. con sede in Via Stalingrado, 45 -40128 Bologna (BO).

7. Divieto di cessione del contratto e di subappalto.

All'Associazione è fatto divieto di cedere il presente contratto ovvero di adempiere alle obbligazioni in esso contenute mediante qualsiasi altra forma di subappalto totale o parziale del servizio, salvo quanto espressamente previsto nel documento prestazionale di cui all'art. 2.

8. Obblighi nei confronti di dipendenti e collaboratori.

L'Associazione si impegna ad adottare nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori tutte le misure atte a garantire il pieno rispetto della disciplina contrattuale applicabile, degli obblighi previdenziali, della disciplina in materia di sicurezza sul lavoro e di garanzia per le pari opportunità.

9. Risoluzione del contratto con revoca del servizio

Alle violazioni degli obblighi contrattuali si applicano le penali previste nel capitolato prestazionale previsto dal precedente art. 2.

10. Lavoro dei disabili.

In riferimento alle norme che disciplinano il lavoro dei disabili di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68, le parti danno atto che l'Associazione ha dichiarato di non esservi soggetta

11. Stipula del contratto e relative spese.

Il presente contratto si stipula in forma di scrittura privata e si registra in caso d'uso con spese a carico di chi ne fa richiesta.

12. Codice di condotta.

L'Associazione si obbliga ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni recate dal Codice di condotta dei dipendenti pubblici di cui al d.p.r. 62/2013, ai sensi dell'art. 2, punto 3, del medesimo.

13. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 136/2010 e s. m. e i., l'Associazione ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato, intestato a: ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO.: Progetti di Giovani, acceso con FINECOBANK SPA, c/c con Codice IBAN IT89R0301503200000003596555. L'Associazione dichiara inoltre che le persone delegate ad operare sul conto corrente suddetto sono le seguenti: STEFANO COSTANZI, nato a Parma (PR) il 23/07/1971 C.F. CSTSFN71L23G337P e LAURO MENOZZI, nato a Correggio (RE) il 27/05/1968 - C.F. MNZLRA68E27D037S. A pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi al servizio oggetto del presente contratto, devono essere registrati sul conto corrente dedicato sopracitato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010 e ss.mm. e ii). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il codice identificativo gara (CIG:) attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. E' fatto obbligo di provvedere a comunicare ogni modifica relativa alle generalità e al codice fiscale della persona delegata ad operare sul suddetto c/c dedicato. A pena di nullità assoluta, la ditta assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve essere riportata in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio di cui al presente contratto e la Provincia può verificare in ogni momento tale adempimento. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne deve dare immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

14. Trattamento dei dati

Il Committente, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, individua l'Associazione quale responsabile del trattamento dei dati acquisiti nell'esercizio del servizio di cui al presente contratto. I rapporti tra le parti a tale riguardo sono regolati dall'accordo allegato sub B)

Letto e sottoscritto.

Associazione Pro.di.Gio.

Il Direttore

Dott. Lauro Menozzi

(Il committente)

.....

ALLEGATO A)

PROGETTO

Accordo per il trattamento di dati personali

1. Premesse

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del contratto siglato tra l'Ente e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo

stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine

b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri SubResponsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleva

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo

12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente

12.2.3 non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;

12.2.4 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Allegato 1

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali , incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“Appendice Security”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la

consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile

COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

SETTORE SOCIALE, ISTRUZIONE E RELAZIONE COL PUBBLICO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2534/2018 dell'SETTORE SOCIALE, ISTRUZIONE E RELAZIONE COL PUBBLICO ad oggetto: AFFIDAMENTO SERVIZI PER GLI ADOLOSCENTI E GIOVANI ALL'ASSOCIAZIONE "PRO.DI.GIO PROGETTI DI GIOVANI" PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Guastalla lì, 31/10/2018

Sottoscritto dal Responsabile d'Area/Settore
(BERNI PAOLA)
Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005

COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

SETTORE SOCIALE, ISTRUZIONE E RELAZIONE COL PUBBLICO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

sulla proposta n. 2534/2018 dell'SETTORE SOCIALE, ISTRUZIONE E RELAZIONE COL PUBBLICO ad oggetto: AFFIDAMENTO SERVIZI PER GLI ADOLOSCENTI E GIOVANI ALL'ASSOCIAZIONE "PRO.DI.GIO PROGETTI DI GIOVANI" PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Guastalla lì, 31/10/2018

Sottoscritto dal Responsabile del Settore Finanziario
(FERRETTI FABIO MASSIMO)
Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005



AREA AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI COL PUBBLICO

Servizio Segreteria

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 106 del 06/11/2018

SETTORE SOCIALE, ISTRUZIONE E RELAZIONE COL PUBBLICO

Oggetto: AFFIDAMENTO SERVIZI PER GLI ADOLESCENTI E GIOVANI ALL'ASSOCIAZIONE "PRO.DI.GIO PROGETTI DI GIOVANI" PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 16/11/2018 al 01/12/2018

Guastalla li, 03/12/2018

Sottoscritta dal Vicesegretario
Scaravelli Dott.Marco
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005